ze pontificie ed ai principi della fede, della morale e della disciplina cattolica sotto il Magistero Supremo ed infallibile del Vicario di Cristo, chiede Apostolica Benedizione.

«Ludovico Chigi, Presidente».

Il Santo Padre si è degnato di rispondere, per mezzo dell'Eminentissimo Cardinale Segretario di Stato, col telegramma che, lieti, riportiamo:

«*Roma, 25 — ore 13,40.*

«*Principe Ludovico Chigi*
Presidente Società Editrice Romana
Roma

«*Santo Padre ringrazia Società Editrice Romana per filiali auguri natalizi e, compiacendosi rinnovato proposito conformare sua opera direttive pontificie, imparte di cuore implorata Benedizione, confidando frutti utile apostolato.*

«*Cardinale Gasparri*».

I giornali della Società Editrice Romana così commentano:

«L'augusta parola del Pontefice ci giunge come il più grande conforto e la più ambita ricompensa al nostro faticoso lavoro quotidiano. Essa conferma ancora una volta i forti propositi che sono l'anima di tutta l'opera nostra e stringe sempre più saldamente noi ed i nostri lettori con affetto filiale ed immutabile alla Santa Sede. Se la benignità del Santo Padre ha voluto riguardare le umili fatiche nostre come opera di apostolato, un solo è il nostro voto, che cioè la Benedizione che Sua Santità ci ha voluto impartire con benevolenza di padre venga a raddoppiarne ogni giorno i frutti per il bene del popolo nostro».

NOTE DI AGRICOLTURA

Appunti di Agricoltura sperimentale

L'estensore di queste note di agricoltura ha di mira di indicare in base a sua esperienza quali colture sono più rimunerative, ed inoltre di far conoscere quale guadagno ricava l'agricoltore dalle sue non disprezzabili fatiche.

Il podere è situato nel medio Friuli; consta di casa, stalla e 35 campi.

La casa di abitazione è discreta e sufficiente per uso di famiglia e per riporre i grani.

Non così la stalla perchè piccola, senza concimaia, priva di vasche per raccogliere le orine degli animali e con fienile troppo ristretto.

Dei 35 campi tre sono occupati dalla casa, cortile, gelseto, strade e fossi; cinque sono prati naturali, gli altri 27 vengono lavorati sottoponendoli a rotazione.

E la qualità del terreno? eccola: Dodici campi non hanno più di cm. 25 di humum, essendovi sotto questo strato di buona terra ghiaia bianca: perciò terreno magro, soggetto a siccità e poco rimunerativo. Gli altri quindici campi hanno una profondità di terra buona che varia dai cm. 25 ai 50, e se lavorati bene e convenientemente concimati danno un discreto guadagno.

Al padrone si paga l'affitto di lire 1200 (mille e due cento) in contanti: pagato ciò il colono non ha alcun aggravio di regalie, di giornate gratisi o a prezza irrisorio; egli è pienamente libero verso il padrone, e può impiegare tutte le giornate e le sue forze nel miglioramento del podere (1).

La forma di rotazione usata è la seguente: dei 27 campi nove si seminano a granoturco, nove a frumento, al quale tien dietro il cinquantino, gli altri nove sono messi a erba-spagna.

Sistema di rotazione in sè ottimo questo; ma che presenta il grande inconveniente di un sovracarico di lavoro in certe epoche dell'anno; per cui i lavori si fanno ma non si fanno bene, e che strozzano l'agricoltura anzi che migliorarla ed il guadagno non è quale si potrebbe avere.

Molto meglio sarebbe ridurre i terreni magri in prati artificiali, lavorandoli, concimandoli bene e seminando qualità di erbe di sicuro risultato. Moltiplicherebbe così il contadino in foraggi, avrebbe in istalla maggior numero di animali, e col letame potrebbe intensificare la coltura degli altri campi.

Questi cenni in generale sulle condizioni della colonia ho creduti necessari il darli per venire in seguito alle colture speciali.

(1). *Questa forma di contratto sarebbe ottima purchè il contratto sia a lunga scadenza o l'agricoltore piglierebbe amore al lavoro ed ai campi; segnerebbe la risurrezione dell'agricoltura e dei lavoratori della terra se venisse adottato.* n. d. r.

PER GLI EMIGRANTI

La guerra e gl'infortuni in Austria.

L'annunciata appendice sulle Assicurazioni Operaie *avrebbe dovuto cominciare con questo numero. Siccome però da parecchi emigranti ci furono chieste notizie in merito all'affare delle pensioni provenienti dall'Austria, così crediamo opportuno dir subito quattro parole in argomento, rimandando al prossimo numero l'inizio dell'esposizione sistematica della materia.*

G. B. C.

— o —

In Austria, com'è noto, sono sette i principali Istituti d'Assicurazione Infortuni, coi quali hanno rapporti i nostri operai. La loro competenza è territoriale ed hanno sede in ciascuna delle seguenti città:

Trieste, Graz, Salisburgo, Vienna, Praga, Brünn, e Leopoli. Sono tra loro indipendenti.

Come venivano pagate le rendite prima della guerra?

L'avente diritto (sinistrato o vedova di sinistrato, ecc.), se dipendente dall'Assicurazione di Brünn o di Salisburgo, doveva spedire la quietanza ed il certificato di vita (o di vedovanza, ecc.); se invece era assicurato presso altri Istituti era sufficiente il certificato di vita. — La rendita veniva spedita per vaglia internazionale, non più di una volta al mese, direttamente o per mezzo dell'I. r. Cassa Postale di Risparmio con sede in Vienna.

Scoppiata la guerra, le Poste Italiane cessarono di pagare i vaglia provenienti dall'Austria-Ungheria e per conseguenza gli Istituti Assicuratori sospesero la trasmissione delle rendite ai pensionati residenti in Italia.

Siccome però le settimane passavano senza che gli Istituti provvedessero in qualche altro modo, il Segretariato del Popolo di Udine, ancora verso gli ultimi d'Agosto, ne interessava il Ministero degli Esteri e, qualche giorno dopo, i competenti Consolati. Nel tempo stesso si metteva in corrispondenza cogli Istituti Assicuratori, cercando di far adottare qualche nuovo sistema di trasmissione delle rendite (lettera assicurata, vaglia bancario, Corrieri di Gabinetto, ecc.).

Coll'Istituto di Graz si potè subito mettersi d'accordo: i pensionati avrebbero potuto ricevere i soldi o per lettera assicurata o per mezzo di persona da essi autorizzata ed eventale recapito al confine. Avendo il Segretariato del Popolo un proprio corrispondente a Pontebba nella persona del Signor Giovanni Paoloni, venne preferito senz'altro quest'ultimo mezzo, come meno dispendioso. Infatti esso funziona perfettamente. I pensionati che ne fecero richiesta, vennero forniti dal Segretariato di speciali moduli in tedesco, moduli che vengono da essi firmati e poi vidimati dalle autorità locali: in poche righe è contenuta la quitanza, l'autorizzazione conferita al signor Paoloni di incassare per loro conto la somma menzionata nella quitanza stessa, in fine il certificato di vita (o di vedovanza). Quando i moduli sono firmati, vengono dal Segretariato spediti in gruppo all'Istituto Assicuratore, il quale tosto manda il denaro a Pontafel per mezzo di *Postscheck*. Da Pontafel le somme vengono trasmesse a Udine, dove vien fatta la distribuzione ai diversi pensionati. A richiesta, si effettua il cambio in moneta italiana.

Per quanto concerne l'Assicurazione di Salisburgo, non si ebbero lagni di sorta. Le rendite vengono trasmesse per lettera assicurata ogni tre mesi.

Quello di Praga trasmette le rendite per mezzo del Console di quella città, al quale in precedenza si deve inviare il certificato di vita colle firme del pensionato, del padrone di casa e del Sindaco. Il Console a sua volta spedisce le rendite a Pontebba, all'indirizzo del Signor Paoloni.

Quello di Brünn dopo lo scoppio della guerra ha trasmesso qualche rendita, poi di nuovo ha sospeso il servizio, dichiarando che spedirebbe le somme a mezzo della Deutsche Bank.

Pure quello di Vienna da un pezzo ha dichiarato che farebbe le rimesse mediante la Deutsche Bank.

Lo stesso dicasi di quello di Trieste. Finora però per quanto si sappia, le rendite non hanno ancora cominciato a pagarsi col mezzo dei questi vaglia bancarii. A coloro che hanno occasione di recarsi a Trieste per la visita medica od altro gli arretrati vengono consegnati subito.

Come funziona questo sistema della Deutsche Bank, o Banco Tedesco?

Lo sanno benissimo coloro che ricevono rendite d'infortuni dalla Germania. Quivi esso funziona da ormai cinque anni e le rendite che vengono pagate con questo tramite da Casse Assicuratrici germaniche a pensionati che risiedono in Italia sommano a più di un milione di lire annue e sono in continuo aumento. Il sistema è vantaggioso per l'operaio, poichè risparmia l'invio del certificato di vita, ecc. Il pensionato non ha che recarsi una volta al mese nel proprio Municipio, dove gli viene consegnato un *vaglia bancario* intestato al suo nome e per l'importo della rendita che gli spetta. Questo vaglia egli lo presenta all'ufficio pagatore (ufficio postale, banca) ivi indicato dal quale gli sarà versato l'importo del vaglia contro ricevuta.

Alle volte succede che l'ufficio pagatore non ha ricevuto l'avviso di pagamento e non può quindi, consegnare il denaro. Basta allora avvertire il Banco di Napoli con sede in Napoli, citando il numero e la serie del vaglia. Il Banco di Napoli, il quale ha l'incarico di eseguire i pagamenti per conto della Deutsche Bank, provvede subito secondo il caso.

Per evitare disguidi e ritardi nel pagamento delle mensilità è bene avvertire anticipatamente l'Assicurazione, allorquando il pensionato cambia indirizzo.

Di ciò può incaricarsi anche il Segretariato del Popolo.

E l'Istituto Assicuratore di Leopoli? — Leopoli (*Lemberg* per i tedeschi e *Lwow* per i polacchi) già da parecchi mesi è in mano dei russi. Finora nessuna notizia. Adesso cominciano a giungere le corrispondenze anche dalla Russia (circa venti giorni di viaggio) e si spera così di ricevere qualche risposta dall'Istituto Assicuratore. Serie difficoltà presentano per le trasmissioni denaro.

Conferenza agli Emigranti

Il giovine Missionario continua il suo giro di conferenze agli operai. In questa settimana fu a:

Muris di Ragogna dove raccolse subito alcune inscrizioni al Segretariato del Popolo.

S. Giacomo di Ragogna, ove parlò ad un numeroso uditorio.

S. Pietro di Ragogna ridisse la conferenza della sera innanzi.

Pignano, contro ogni aspettativa la stanza fu insufficiente a contenere tutti gli operai intervenuti.

Forgaria, la conferenza fu tenuta in Chiesa, come pure a:

Flagogna a un discreto numero di operai.

Cornino poi per la prima volta il nostro Missionario parlava a quegli operai.

Coseano la conferenza si tenne subito dopo la S. Messa parrocchiale, ed a

Carpacco subito dopo i S. Vesperi; di là passò a

Silvella, che accolse tanto volentieri il nuovo Missionario.

Si nota ovunque una grande affluenza di operai alle conferenze.

Un grazie sentito ai Rev.di Sacerdoti per l'offerta fatta al nostro Segretariato del Popolo: Vicario sostituto di Pers L. 5; Parroco di Susans L. 5; Vicario di Pognano L. 5; Curato di Flagogna L. 8; Parroco di Coseano L. 5; Vicario di Carpacco L. 2.

DIARIO SACRO

1 *Venerdì* — CIRCONCISSIONE DI N. S. G. C. — Cerimonia religiosa e civile degli ebrei alla quale era soggetto ogni figlio maschio all'ottavo giorno dopo la sua nascita. In tale circostanza davasi pure un nome al neonato.

2 *Sabato* — SAN ZOILO fu trasportato in questo giorno dal 27 Dicembre.

3 *Domenica* — *S. S. Nome di GesbrSabat*

3 *Domenica* — S. S. NOME DI GESU'. — Festa istituita fin dal 1500.

4 *Lunedì* — OTTAVA DEI SS. INNOCENTI.

5 *Martedì* — VIGILIA DELL'EPIFANIA.

6 Mercoledì — EPIFANIA DI N. S. G. C. — Dal greco significa manifestazione. Essa ricorda la visita dei Magi, il battesimo del Salvatore e il miracolo delle nozze di Cana.

7 *Giovedì* — S. LUCIANO PRETE. Nativo di Samosata in Siria. Subì il martirio per ordine di Massimino verso l'anno 310.

8 *Venerdì* — S. LORENZO GIUSTINIANI primo Patriarca di Venezia, dal 1451 al 1456.

9 *Sabato* — S. FORTUNATO MARTIRE, Ricordato a Smirne.

La colonna della giovane

Le Veglie

Preg.mo Signor Direttore della «Nostra Bandiera»,

Giacchè ha avuto la buona ispirazione di lasciare un posticino sul suo giornale anche per le giovani, permetta stendere in questo numero un tantin di programma della Colonna femminile per questo inverno.

Sono una povera contadina, ma pur se si tratta di buttare una buona parola non chiudo bocca, massime se ho la speranza di fare un po' di bene. E speranza ne ho molta, perchè tutte le giovani sono sitibonde d'una parola per loro. Sono superbe che il giornale si interessi anche di loro.

Signor Direttore, siamo nell'inverno: Lei sa le nostre costumanze di passare dopo cena o in casa o nella stalla lunghe ore di veglia. Queste veglie possono essere utili e buone, o cattive e dannose secondo le circostanze. Io vorrei, con tocchi brevi e vivaci, presentare alle mie compagne in pochi rapidi quadri, le veglie buone e le veglie cattive, colle conseguenze buone o funeste che ne derivano. Ciò che sarò per dire ha sempre per base la verità, tanto è vero che farò i nomi senza alcun riguardo. Tacerò il paese ed il cognome, per evitare le chiacchere. Lei manterà il secreto, è vero? Ecco dunque il programma:

I.

In veglia là di Noemi. La famiglia — Indole di *Noemi* — *Rosalba* madre — *Menico padre.* — Angelo, Antonio, Angelina fratelli di Noemi — Interlocuzione colla mamma.

II.

In veglia là di Valeria — La famiglia — Indole di *Valeria* — *Cattina* madre — *Bastiano* padre — Ottavio, Attilio, Giacomo, Rosalia, fratelli di Valeria — Amiche — Valeria adornata — Compiacenze della madre — Meglio l'amore.

III.

In veglia là di Noemi — Sementi — Cattina li ha lasciati soli — Rosalba parla — E il partito? — Sì! Sì!...

IV.

In veglia là di Valeria — Bigotta di Noemi! — Un appuntamento.

V.

Là di Noemi — Silvio! La vuole — Con Rosalba e Menico. — L'esame — Il consiglio.

VI.

Là di Valeria — Figaro! — Compiacenze — Regali — E' lui! gelosie — * * * All'Arcobaleno! — Non importa!

VII.

Là di Noemi — Il segreto — Più riservata — Soprapiede.

VIII.

Là di Valeria — Abbandono — Vuol vendetta — Cattina vede stridente contrasto — Valeria è insopportabile.

IX.

Là di Noemi — Carnovale santificato — Con Silvio — i migliori propositi.

X.

Là di Valeria — Al ballo — le notti — Rosa sulle spina — Cattina è malcontenta — diceria! — terribile conferma.

XI.

Là di Noemi — Sulla quarantina — Pasqua — Nozze — Felicità.

Là di Valeria — Tu parti! — Tu fuggi! — In guerra — E' morto in guerra — Dio! son perduta — Per sempre infelice!

Lucilla.

In veglia là di Noemi

La buona *Noemi* tutte la conosciamo: giovane sostenuta e allegra nello stesso tempo; garbata con tutti, assai assidua nei suoi doveri, ha una venerazione per sua madre *Rosalba*, di quelle donne, di quelle madri che vanno ora purtroppo scomparendo.

Dalla prima sera di Dicembre la Noemi sta in veglia colla mamma Rosalba nella sua stalla, ordinata e pulita. Fa calze, rattoppa, e cuce anche qualche vestito. Di giorno va alla scuola di lavoro dalle suore, ed ormai ha imparato il taglio, e la notte cuce in casa, colla sua mamma. Noemi è sempre stata operosa, intraprendente, non sa d'aver mai perduto un'ora in ozio o in sciocchezze. E' per questo che Noemi nella ricreazione della festa all'Oratorio è la più allegrona, la più matta di tutte. Rispettosa sì, obbediente, ma le sue spiritosità buone, originali, senza esagerazioni, ma naturali, hanno un fascino, sulle sue compagne: tutte le vogliono bene, tutte vogliono fare la partita o del gioco o del discorso con lei.

Fortunata figlia! La mamma sua Rosalba, quando sente parlar bene della sua Noemi, si commuove di soddisfazione, e colla cocca del suo grembiale, rasciuga una lagrima furtiva! Fortunata madre! Noemi ha 24 anni. Non vi dico, ma ha tutte le buone qualità inferiori ed esterne, poichè nell'aspetto suo attraente rivela tutto un intero candore. Il suo sguardo vi dice pace e serenità, non confusione, non malizia, non vizio. Molti hanno provato a buttarle la parola, essa con uno sguardo severo, li ha fatti tacere; tanti han provato a dargli un sorriso, ma morì sul loro labbro insulso; qualcuno si provò anche a scriverle una letterina: Noemi la riceveva e la dava a mamma sua Rosalba da aprire, nè rispose mai a nessuno!

Ebbene, Noemi, le disse la mamma l'altra sera, tu rifiuti tutti i partiti, e non pensi al tuo avvenire? E Noemi diede un sospirone, e guardando la mamma sua coi suoi occhi di bontà, rispose: «Mamma, prego sempre la Madonna che mi illumini a conoscere la volontà di Dio. E poi, mamma, perchè ancora nessuno parlò prima con te, e solo con me, o per le strade, o dopo sera, o per lettera? E poi, ho imparato che solo Dio si deve amare sopra ogni cosa, e quegli individui fin'ora si sono mostrati niente cristiani con certe espressioni d'idolatria, che vuol dire di volermi amare solo per mire umane e cattive. Eh mamma, sono così pochi i giovani buoni! Ne vedo si pochi frequentare i SS.mi Sacramenti! Io no, che non mi legherei ad uno che non è fortemente cristiano! Non è mica un gioco di allodole il nostro, si tratta della felicità od infelicità di tutta la vita! Ne conosco troppe mie compagne, che han cominciato a fare all'amore a 16 anni con questo e con quello, a 19 anni si sono sposate, ed ora già a 21 sono vittime, martiri, e somigliano già stanche della vita, e tante volte mi hanno detto che mi invidiano, ed hanno anche pianto con me!

La buona Rosalba, ascoltò ammirata la figlia, diede uno sguardo al suo Menico, che per ascoltare la figlia aveva fermato il lavoro delle scope, e disse: Gesù e Maria ti benedicano, Noemi.

Battevano le dieci, la calza era finita.

Noemi. — Papà, diciamo il Rosario?

Menico — Sì, finisco anche questa, un momento.

Rosalba — Il Rosario e le orazioni, Menico, lascia un po' di lavorare per le altre sere.

... e Noemi, estrasse la sua bianca corona e cominciò il S. Rosario a mani giunte, inginocchiata presso la mamma, sulla sedia.

Lucilla.

Scuole Professionali
Udine, Via Grazzano, 28

eseguiscono a perfezione qualunque corredo per le spose, per gli uomini e per bambini, compiono lavoro in cucito, in ricamo, in rammendo per le famiglie e per le chiese, disegno a scelta.

Accettano commissioni di bucato, di stiratura, di sartoria per signore. La sera è scuola di cucito per le operaie.

Ricevono fanciulle della città e della provincia, pel lavoro di cucito, ricamo sartoria e dopo scuola di disegno, di igiene, di economia domestica, di agraria, di contabilità, di francese e di tedesco.

Le professore e le maestre sono tutte o laureate o patentate.

S. DANIELE

Al ricreatorio

Domenica p. p. un pienone alla recita delle *Pistrine* per cura dei cari filodrammatici del Ricreatorio. Una lode sincera a tutti gli artisti che hanno fatto davvero bene la loro parte, grande o piccola che fosse.

Un ringraziamento speciale alla piccola fanfara gentilmente concessa, al parroco di Madonna di Buia per il prestito di vestiti, al carissimo giovane Sgoifo Angelo che, aiutato dal compagno Cappelletti, ha dipinto un bellissimo scenario (il primo e non l'ultimo).

Il primo dell'anno

recita al Ricreatorio da le *Pistrine*, domenica 3 Gennajo. Il albero di Natale per le fanciulle. Si raccomanda al buon popolo di S. Daniele, di intervenire separatamente, a giornate diverse per non accalcarsi troppo in un giorno solo nel teatrino.

Nell'ultima recita il contegno è stato lodevole, grazie anche ai sigg. Fratelli Pecile e al sig. Buttazzoni, Riccieri e Francesco portinai e bigliettari del Ricreatorio.

Il primo gennaio

Solenne Esposizione in Duomo del Santissimo Sacramento per tutta la giornata. Il popolo di S. Daniele è invitato a dar esempio grande di sua fede e pietà, all'aprirsi del nuovo anno.

FAGAGNA

E se è pettegola!!!

Chi? « La Nostra Bandiera ». — Perchè? — Vuol intrigarsi nei fatti altrui. — Per esempio? — Che importa a Lei se noi la festa facciamo la sbornia? Spendiamo dei nostri. — Ah, e non sa che la « Nostra Bandiera » vuol insegnare un po' di moralità, un po' di buon costume. Non sai che la « Nostra Bandiera » è il giornale del popolo Friulano di coscienze e di principii cristiani, e in nome di Dio, vuol fare un po di bene tra il buon popolo a cui vuol tanto bene. — Come potrà tacere la « Nostra Bandiera » avanti a tanti disordini nella domenica? — S'è perduto il sentimento religioso, il concetto della festa, che è principalmente istituita per onorare il dì da Dio stesso scelta come giorno suo, e secondariamente per nostro riposo. — S'è perduto anche il concetto della famiglia, perchè non si riconosce quel legame, quel affetto, quella concordia che dovrebbe tenere uniti i membri d'una famiglia.

Nella settimana chi qua chi là tutti nel lavoro, nelle feste all'osteria tutto il giorno; quando resterà unita la famiglia? s'è perduto anche il grado dell'uomo diventando peggio delle bestie. Fa nausea, ribrezzo per tanti ubbriacconi, fracidi gettati su letti, dopo le nove. E, ahimè, ragazzi ancora imberbi di 14 o 15 anni, già fanno la loro *giocca* festiva!

S'è perduto anche ogni cuore sprecando sconsideratamente il denaro, mentre a casa cresce spaventosamente la miseria. E la « Nostra Bandiera » potrà tacere? No — No — I suoi abbonati parleranno anche loro coll'esempio.

Natale di bimbi.

Era un tripudio d'innocenti attorno al bellissimo albero di Natale, sabato scorso 25 Dicembre alle ore 16.30 nel salone della « Casa della Gioventù ». Gesù, a mezzo della carità squisita di anime generose, aveva portato magnifici doni quest'anno: un bel vestito rosso fiammante ai più poveri, graziosi balocchi ai più agiati, a tutti i dolci più saporiti.... e l'albero era bello, illuminato, fiorato, gemmato, luccicante, carico come lo avevano sognato i bimbi dell'Asilo infantile.

E loro, i bimbi furono riconoscenti a Gesù bambino ed ai loro benefattori, poichè diedero un commoventissimo trattenimento. Per più d'un'ora tennero la folla del pubblico gentile, in sentimenti i più piccanti e con poesie e con canti, e con un bozzetto davanti alla grotta di Gesù bambino sì bene improvvisata sul palcoscenico. Si ripetè lo spettacolo alla sera del 1 Gennaio, venerdì alle ore 16.30.

Chi non ha veduto non crede alle meraviglie di questi bambini!

Si riapre

il nostro salone per le recite invernali. Alla sera della Epifania, 6 Gennaio, alle ore 18, la compagnia drammatica, darà un grandioso dramma, istruttivo, dilettevole, commovente. Precederà un monologo improvvisato, e seguirà al dramma una comicissima farsa originale.

Il teatro è per educare, ed in quest'anno di miseria, è per economia. Con due palanche vi divertite, siete lontani dalle osterie, dove potete aver occasione di spendere molto di più e di borsa e di onore e di ragione. Nel nostro teatro cresce la civiltà, l'istruzione, nell'osteria l'ignoranza cresce e la miseria. E conficcatevi bene in testa, ma molto bene, che quelle due palanche che che spendete al teatro nostro, vanno per l'educazione dei vostri figli.

CLAUZETTO

Sacra missione e gazzarre indecenti

Due Padri della Compagnia di Gesù predicarono la Santa Missione in questa chiesa Arcipretale dal 17 al 27 corrente mese. E' inutile che io parli della valentia dei padri oratori; la parrocchia nostra sparsa sui monti ha mostrato la sua alta e generale soddisfazione col far innumerevoli gran di sacrifici per assistere alle prediche ed ai dialoghi svolti con ammirabile maestria.

E più di tutto ha mostrato di apprezzare la parola dei zelanti missionari col numero delle comunioni, che furono mille e trecento sopra una popolazione permanente di 1800 abitanti.

Si cavino fuori i bambini che non sono di comunione, le persone vecchie o malaticcie, rimaste in casa e poi si dica se non abbiamo motivo di consolarci e di star allegri.

La quasi totalità della gente ha dunque corrisposto.

Ed ora di fronte a questa universale e calorosa manifestazione di fede del nostro paese, che valore possono avere le chiacchere che hanno fatto sul « Lavoratore Friulano » di domenica quattro scalzacani di qui. Sorti dagli sporghi della parrocchia essi non hanno potuto ingoiare le pillole amare offerte loro dai compaesani e dai R. R. P. P. Missionari e si sfogarono nella loro corrispondenza, con parole sì vili e triviali che non possono se non degradare qualunque persona onesta.

No, essi non sono di Clauzetto, ma barbari.

Del resto che pensano costoro? Di distruggere il frutto della Santa Missione? o intimorire i buoni paesani di Clauzetto? Ai vigliacchi si risponde col disprezzo, e con la compassione.

Noi di Clauzetto protestiamo contro questi metodi piazzaioli e riaffermiamo ai R. R. Padri la nostra stima e la nostra gratitudine per il bene che hanno fatto in questi giorni alla nostra Parrocchia.

Un paesano per tutti

CERCIVENTO

Il Presepio

Trovami ancora commosso dalla vista fatta al S. Presepio, una novità per il nostro paese. Vorrebbe altra persona, più competente, per esprimere i ringraziamenti e gli elogi che si meritano, le dee signorine maestre mandate qui dalla Provvidenza e che fanno scuola nel nostro comune che si sacrificano con grande amore all'educazione delle nostre ragazze. Esse sole, senza alcun aiuto nè di braccia nè pecuniario, prepararono con assiduo e lungo lavoro l'occorrente, e la vigilia del S. Natale composero, con una maestria rara dell'ampio corridoio delle Scuole, un magnifico Presepio! un vero capolavoro.

Tutto il popolo nostro, accorse a farne visita e la notte di Natale e tutte tre le feste; in certi momenti, la gente si assiepava in maniera, da non poter nè entrare nè uscire dall'ampio portone, tutti i volti si mostravano commossi innanzi al grande mistero! E da tutte le bocche uscivano spontanea la parola: che bello, che capolavoro.

In parte si erigeva un maestoso albero di Natale, ben fornito e pieno zeppo d'oggetti di vestiario, giocattoli e dolci, questa pura opera e spesa fatta dalle due signorine, i regali verranno distribuiti alle scolare, intanto, quanti peccati con gli occhi faranno le ragazzine.

Un grazie di cuore, egregie signorine, che tanto si sacrificano per istruire ed educare le nostre bambine: so che loro lo fanno volentieri e bramano il bene di tutti e con tuttociò dicono di far poco; forse non garberà loro questo piccolo elogio pubblico, ma lo accettino, che parte spontaneamente dal cuore.

(Un paesano)

SALINO

Cronaca mesta.

(ritardata)

Giorni sono accompagnata da un numerosissimo stuolo di parenti, amici, paesani, ai mesti rintocchi delle campane, la salma del giovane Giovanni Zozzoli calava nell'eterna dimora.

Aveva solo 26 anni! buono, onesto, scrupoloso nel disimpegno del suo dovere era adorato dai suoi genitori, ricercato nelle compagnie, amato tra i suoi pari e stimato da quanti lo conoscevano.

Benchè nel vigore dei suoi anni, dovette piegare dinanzi alla violenza del male: una pneumonite che dapprima parve leggera e trascurabile lo trasse inaspettatamente nell'ottavo giorno al sepolcro.

Fra le corone deposte sulla sua sepoltura, noto quella della famiglia, della fidanzata, dei soci della Latteria Sociale, a cui il defunto consacrava tutte le sue energie.

Poche parole, semplici senza artificio, ma scultorie e sincere pronunciate sulla tomba dal esattore, Pappis Vittorio, valsero a mettere in luce la bella figura del giovane scomparso.

E' questa la settima vittima sacrificante alla morte nel volgere d'un mese: cosa davvero raccapricciante e desolante per un paesello che conta 800 abitanti, e volesse almeno Iddio risparmiare altre lagrime, altri gemiti, altri strazi!

OSOPPO

Una sfida tra i casari

Ha interessato non poco in Provincia una polemica svoltasi di questi giorni sui giornali cittadini fra i casari di Osoppo; polemica originata dai diversi sistemi di produzione del formaggio. Il sig. Armando Delendi per avere portato in questo campo le innovazioni della siero-coltura e dei fermenti selezionati, si è attirato la contrarietà degli altri casari, i quali hanno lanciato al sig. Delendi la sfida consistente nel dimostrare che il formaggio da essi fabbricato senza siero-coltura e senza fermenti selezionati è migliore di quello da lui prodotto.

Il sig. Delendi non solo ha accettato la sfida, ma ha proposto una posta di mille lire per la parte soccombente, da ritenersi subito alla Commissione giudicatrice e da essere poi, detratte le spese, elargite alla beneficenza.

Il giorno della prova il latte dovrà essere diviso in due parti eguali: una sarà lavorata dal sig. Delendi e l'altra dai casari, nella stessa latteria di Osoppo. Questa sfida rappresenta un vero avvenimento per il caseificio friulano, ed avrà il merito di stabilire il mezzo di lavorazione migliore.

PALUZZA

Lavori stradali

Si ha da Roma che il Ministero ha concesso un sussidio di L. 68.500 al Consorzio per la strada di Poluzza-Paluzza, per la costruzione delle rampe d'accesso.

Giorni sono ha avuto luogo a Paluzza una riunione delle Giunte di Poluzza, Treppo Carnico e Ligosullo.

In essa venne decisa la costruzione del tronco stradale Stali dal Pin ed anche il riparto della spesa che sarà così distribuita: 50 per cento a carico del Comune di Poluzza, 37.50 per cento a carico di Treppo, 12.50 a carico di Ligosullo.

REANA DEL ROIALE

La elezione del nonzolo.

L'avv. Tassini... in minoranza.

Sabato 26 corr. era indetto il comizio dei capi famiglia di Reana per la elezione del nonzolo di questa parrocchiale. Alcuni burloni bramosi di ridere alle spalle altrui proclamarono loro candidato in opposizione a quello del parroco, l'avv. Dionisio Tassini, che nello scrutinio ebbe, quale strenna natalizia, 25 voti contro 35 riportati dal competitore.

L'avv. Tassini, come ben si vede, non è sotto buona stella, perchè anche in questa come nelle elezioni comunali, riuscì solo, nella minoranza.

A VOLO D' UCCELLO

A CODROIPO.

venne offerto un banchetto a quel Capo stazione che fra breve partirà per Bologna.

A RIVOLTO

nella sala del Ricreatorio affollatissima, il cav. Tosi parlò sui problemi agricoli del caseificio.

A CIOONICCO

la latteria ebbe 300 lire di sussidio dal Ministero, mercè l'interessamento dell'on. Giraddini.

A MOGGIO

vittima dell'alcoolismo si è appiccato nel proprio granaio certo Pietro Ferrabosco di anni 60. Fu ritrovato dalla moglie quando era già freddo cadavere.

Una nuova Principessa

Sabato 26 S. Maestà la Regina dava alla luce una bambina alla quale fu posto il nome di *Maria*.

Le Marie di Casa Savoia

Il nome di Maria, così frequente tra le donne italiane da potersi dire *nome etnico*, non è raro neppure nella genealogia dei Sabaudi. Con Maria, figlia di Giovanni I. del Brabante andata sposa nel 1297 ad Amedeo V il Grande (1253-1323), comincia la serie numerosa delle Marie. Ne enumeriamo le principali:

Maria, figlia di Amedeo V e moglie di Ugo di Famigny (1298-1334);

Maria, figlia di Amedeo VIII (l'antipapa Felice V) moglie di Filippo Maria Visconti (1411-1479);

Maria, figlia del Duca Luigi e moglie di Luigi di Lussemburgo (....-1475);

Maria, figlia di Amedeo IX, il Beato, moglie di Filippo di Baden-Hochberg (....-1512);

Maria, figlia naturale di Emanuele Filiberto e sposa di Filippo d'Est San Martino (1556-1570);

Maria Giovanna, del ramo dei Duchi del Genevese, sposa del Duca Carlo Emanuele II (1644-1724);

Maria Francesca, sorella della precedente, sposa di Alfonso VI di Portogallo e poi di Pietro II di Portogallo (1646-1683);

Dopo Re Vittorio Amedeo II le Marie diventano più frequenti ancora.

Ecco le figlie di Vitorio Amedeo: *Maria Adelaide, moglie* di Luigi Delfino di Francia e madre di Luigi XV di Francia, la quale consolò con la sua bontà gli ultimi anni della triste vecchiezza del Re Sole (1685-1697); *Maria Luisa,* moglie di Filippo V Re di Spagna (1688-1714) e *Maria Anna,* moglie di Vittorio Amedeo di Carignano (1690-1766).

Seguono poi le figlie di Re Vittorio Amedeo III: *Maria Luisa,* moglie del Conte di Provenza, in seguito Luigi XVIII Re di Francia (1753-1805); *Maria Anna,* moglie di Benedetto Maurizio di Savoia-Giablese (1787-1824); *Maria Carolina,* moglie di Antonio I di Sassonia (1764-1782).

Popolarissima, specie nell'Italia meridionale, è *Maria Cristina* figlia di Vittorio Emanuele I e moglie di Ferdinando II Re delle Due Sicilie (1812-1836), la quale ebbe gli onori degli altari.

Anche il ramo Carignano ebbe varie Marie, tra cui: *Maria Vittoria,* moglie di Onorato Malaballa (1687-1763); *Maria Teresa,* che fu l'infelice principessa di Lamballe (1749-1792) e *Maria,* figlia di Giuseppe Cavalieri di Savoia e moglie di Leopoldo di Borbone Principe di Siracusa (1814-1860).

Infine della famiglia di Vittorio Emanuele II si ebbero: *Maria Adelaide* d'Austria sua moglie e *Maria Clotilde* e *Maria Pia* sue figlie.

DIARIO SACRO PER L'ANNO DEL SIGNORE 1915

offerto agli abbonati della "Nostra Bandiera",

GENNAIO

Leva il sole a ore 7 m. 41; tram. a ore 15.12

1 V. **Circoncisione del Signore.** Festa di pr. *I° Venerdì del Mese. Comunione in onore del S. Cuore di Gesù.*
2 S. s. Zòilo e.
3 D. SS. Nome di Gesù. *S. Pina. riparatrice della bestemmia.*
4 L. s. Alberto c.
5 M. *Vigilia dell'Epifania* - s. Telesforo. *Benedizione dell'acqua.*
6 M. **Epifania del Signore.** Festa di prec. *Elemosina per le Missioni d'Africa. Si apre il tempo delle nozze.*
7 G. s. Luciano m. *Incomincia la benedizione delle case.*
8 V. s. Severino v. U. Q. ore 23.13.
9 S. s. Basilissa m.
10 D. *I dopo l'Epifania. S. Vangelo: Gesù fra i dottori.*
11 L. s. Igino pp. m.
12 M. s. Massimo v.
13 M. s. Ilario v.
14 G. b. Odorico Mattiussi.
15 V. s. Paolo I° erem. L. N. ore 15.42.
16 S. s. Marcello p. m.
17 D. *II dopo l'Epifania* - s. Antonio ab. *S. Vangelo: Le Nozze di Cana. Benedizione degli animali.*
18 L. Cattedra di S. Pietro in Roma.
19 M. s. Paolino Patriarca di Aquileia.
20 M. ss. Fabiano e Sebastiano mm.
21 G. s. Agnese v. m.
22 V. ss. Vincenzo ed Anastasio mm.
23 S. s. Raimondo da Pennafort c. U. Q. ore 6.32.
24 D. *III dopo l'Epifania* - s. Timoteo. *S. Vangelo: Il lebbroso. - Il centurione.*
25 L. Conversione di s. Paolo.
26 M. s. Policarpo v. m.
27 M. s. Giovanni Grisostomo v.
28 G. s. Giuliano v.
29 V. s. Francesco di Sales. v.
30 S. s. Martina v.
31 D. *di Settuagesima. S. Vangelo: Gli operai della Vigna.* L. P. ore 5.41.

Cristiano,
Credi in Dio, spera in Lui solo, amalo sopra tutte le cose.

FEBBRAIO

Leva il sole a ore 7.14, tramonta a ore 16.16

1 L. s. Ignazio v.
2 M. **Purificazione di M. SS.** *Benedizione delle Candele.*
3 M. s. Biagio.
4 G. s. Andrea Corsini.
5 V. s. Agata.
6 S. s. Tito v.
7 D. *di Sessagesima* - s. Romualdo. U. Q. ore 6.21 *S. Vangelo: Parabola del seme. Comincia la coroncina dell'Addolorata.*
8 L. s. Giovenzio v.
9 M. s. Cirillo vescovo Alessandrino.
10 M. s. Scolastica.
11 G. Apparizione della B. V. Imm. a Lourdes.
12 V. ss. Sette Fondatori dei Servi di Maria.
13 S. s. Fosca.
14 D. *di Quinquagesima* - s. Valentino prete. L. N. ore 5.31. *S. Vangelo: Guarigione del Cieco di Gerico.*
15 L. ss. Faustino e Giovita mm.
16 M. s. Giuliana.
17 **Mercoledì delle Ceneri.** *Benedizione e imposizione delle s. Ceneri.*
18 G. s. Simeone.
19 V. s. Cirillo.
20 S. s. Tito.
21 D. *I. di Quaresima* - s. Marcello. *S. Vangelo: Gesù tentato. - Elemosina per i Missionari degli emigranti.*
22 L. Cattedra di s. Pietro in Antiochia. U. Q. ore 3.58.
23 M. s. Pietro Damiani.
26 V. s. Margherita da Cortona. *Tempora. Digiuno a tutt'olio.*
27 S. s. Pietro Orseolo Doge di Venezia. *Tempora.*
28 D. *II. di Quaresima. S. Vangelo: Trasfigurazione di Gesù. Elemosina per il Seminario.*

Santifica la festa; va ad ascoltare la S. Messa, la predica ed il catechismo. Fa pure una visita al Santissimo.

MARZO

Leva il sole a ore 6.28, tramonta a ore 17.34

1 L. s. Albino vesc. L. P. ore 19.33.
2 M. s. Simplicio.
3 M. s. Anselmo.
4 G. s. Casimiro.
5 V. s. Adriano m. *Primo Venerdì del mese. Comunione in onore del S. Cuor di Gesù.*
6 S. ss. Perpetua e Felicita.
7 D. *III di Quaresima* - s. Tomaso d'Aq. *S. Vangelo: Gesù caccia il demonio da un muto. Elemosina per la Propagazione della Fede.*
8 s. Giov. di Dio. U. Q. ore 13.28.
9 M. s. Francesca Romana.
10 M. ss. 40 Martiri.
11 G. s. Costantino conf.
12 V. s. Gregorio I. papa.
13 S. s. Macedonio e comp.
14 D. *IV di Quaresima* - s. Matilde. *Predica delle Anime.*
15 L. s. Zaccaria pp. L. N. ore 20.42.
16 M. ss. Ilario e Taziano mm.
17 M. s. Patrizio vesc.
18 G. s. Cirillo V. di Gerusalemme.
19 V. s. Giuseppe sposo di Maria V.
20 S. s. Alessandrina. *Nelle Chiese si velano le immagini in segno di lutto.*
21 D. *di Passione* - s. Benedetto ab. *S. Vangelo: Gesù si proclama Figlio di Dio.*
22 L. s. Caterina Fieschi.
23 M. s. Felice m. U. Q. ore 23.28.
24 M. s. Gabriele Arcang.
25 G. Annunciazione di M. V. *Titolare del Duomo di Udine.*
26 V. I sette dolori della B. V. M.
27 S. s. Giovanni Dam.
28 D. *delle Palme* - s. Giov. di Capistrano. *Benedizione delle Palme di Olivo. Elemosina pei Luoghi di Terra Santa. S. Vangelo: L'ingresso in Gerusal.*
29 L. *Santo* - s. Eustachio ab.
30 M. *Santo* - b. Angela da Foligno.
31 M. *Santo* - s. Balbina. L. P. ore 6.38. *La sera di Mercoledì, Giovedì e Venerdì Santo nelle Chiese si canta* **l'Ufficio delle Tenebre.**

Ricordati sempre che DIO vede tutto il bene e tutto il male che fai.

APRILE

Leva il sole a ore 5.40, tramonta a ore 18.20.

1 G. *Santo* - s. Ugo v. *Visita al SS. Sacramento.*
2 V. *Santo* - s. Francesco di Paola. *Digiuno e puro olio. Oggi si possono comunicare solo coloro che sono gravemente infermi. Visita al Crocefisso. - Predica della Passione. - Elemosina pei luoghi di Terra Santa. - Processione colla reliquia della Croce. - La Comunione del I. Venerdì si trasporta al prossimo Venerdì.*
3 S. *Santo* s. Abbondio v. *Benedizione del fuoco, del Cero Pasquale e del Fonte Battesimale. Oggi si può ricevere la S. Comunione durante o dopo la Messa solenne.*
4 D. **Pasqua di Risurrezione.**
5 L. s. Vincenzo Ferreri.
6 M. s. Sisto I pp. U. Q. ore 21.12.
7 M. s. Celestino.
8 G. s. Dionigi v.
9 V. s. Acacio e comp.
10 S. s. Apollonio prete.
11 D. *In Albis* - s. Leone I pp. *S. Vangelo: Incredulità di Tomaso. Si apre il tempo delle nozze.*
12 L. s. Zenone.
13 M. s. Ermenegildo re.
14 M. s. Giustino m. L. N. ore 12.36.
15 G. s. Benedetto Gius. Labbre c.
16 V. s. Rodolfo.
17 S. s. Aniceto.
18 D. *II dopo Pasqua. Dedicazione della Chiesa Metropolitana di Udine. S. Vangelo: Il buon Pastore.*
19 L. s. Leone X pp.
20 M. s. Giulia v.
21 M. *Solennità di S. Giuseppe Sposo di M. V.*
22 G. ss. Sotero e Caio mm. P. Q. ore 16.39.
23 V. s. Giorgio m. - b. Elena Valentinis ved.
24 S. s. Fedele da Sigmaringa.
25 D. *III dopo Pasqua.* S. Marco Evangelista. - *Rogazioni. S. Vangelo: Gesù annuncia la sua Ascensione al Cielo.*
26 L. ss. Cleto e Marcellino.
27 M. s. Vitale m.
28 M. s. Paolo della Croce.
29 G. s. Pietro m. L. P. ore 15.19.
30 V. s. Catterina da Siena. *Introduzione del mese di Maggio.*

MAGGIO

Leva il sole a ore 4.52, tramonta a ore 19.09.

1 S. ss. Filippo e Giacomo ap.
2 D. *IV dopo Pasqua.* - s. Atanasio. *S. Vang.: Gesù promette lo Spirito S.*
3 L. Invenzione di s. Croce.
4 M. s. Monica ved.
5 M. s. Pio V pp. - s. Angelo m.
6 G. s. Giovanni av. Porta Latina. U. Q. ore 6.23.
7 V. s. Stanislao v. m. *Primo venerdì del mese. Comunione in onore del Cuor di Gesù.*
8 S. Apparizione di S. Michele Arcangelo.
9 D. *V dopo Pasqua.* - s. Gregorio Nazianzeno. *Rogazioni.*
11 M. s. Fabio e comp. m. *Rogazioni.*
12 M. ss. Nereo e Achilleo mm. *Rogazioni.*
13 G. **Ascensione del Signore** - Festa di prec.
14 V. s. Bonifacio. *Incomincia la Novena dello Spirito Santo.* L. N. ore 4.31.
15 S. s. Giov. Battista de la Salle.
16 D. s. Ubaldo. *S. Vangelo: Persecuzioni agli apostoli. Incominciano le 6 Domeniche di San Luigi.*
17 L. s. Pasquale Baylon - *Patrono di tutte le opere Eucaristiche.*
18 M. s. Venanzio.
19 M. s. Pietro Celestino.
20 G. s. Bernardino da Siena.
21 V. ss. Elena e Costantino.
22 S. s. Isidoro agricoltore. *Patrono degli agricoltori. - Benedizione del Fonte Battesimale. Vigilia con permesso di latticini.* P. Q. ore 5.50.
23 D. **Pentecoste.** - s. Desiderio. *S. Vangelo: La promessa di pace. Vigilia di latticini.*
24 L. Maria SS. Ausiliatrice.
25 M. s. Gregorio VII.
26 M. s. Filippo Neri Conf. *Tempora.*
27 G. s. Beda dott.
28 V. s. Agostino. *Tempora.* L. P. ore 22.23.
29 S. s. Massimo v. m. *Tempora.*
30 D. SS. Trinità. - s. Ferdinando re. *S. Vangelo: I doveri verso il Prossimo.*
31 L. s. Angela Merici v.

Appena uscita la quarta edizione del

MANUALINO EUCARISTICO

DIO con NOI

Elegantissimo volumetto di pag. 320 con bella copertina e frontespizio in cromo e dieci fototipie nel testo.

Prezzo - In brossura: L. **0,35** — Rilegato in tela L. **0.50.**

Questo elegante Manuale di Pietà, per il suo contenuto esclusivamente Eucaristico si raccomanda in modo speciale alle pie anime amanti di Gesù in Sacramento.

Il Manualino: **DIO CON NOI** è stato già adottato, come il libro *Ufficiale*, da molte Confraternite, Aggregazioni ed Associazioni Eucaristiche.

A chi acquista dodici copie si spedisce la 13.ª gratis e 50 immagini della S. Lega Eucaristica di Milano.

GESÙ PRINCIPE DELLA PACE

Dona la pace al mondo

GIUGNO

Leva il sole a ore 4.20, tramonta a ore 19.40.

1 M. s. Graziano.
2 M. s. Erasmo.
3 G. **Corpus Domini.** *Solenne Processione Eucaristica.*
4 V. s. Francesco Caracciolo. *Primo venerdì del mese. - Comunione in onore del S. Cuore di Gesù.* U. Q. ore 17.32.
5 S. Bonifacio arciv.
6 D. *II dopo Pent.* - b. Bertrando Patriarca di Aquileia. *S. Vangelo: L'invito alle nozze.*
7 L. s. Roberto.
8 M. s. Noberto.
9 M. ss. Primo e Feliciano mm.
10 G. s. Margherita reg. di Scozia.
11 V. **SS. Cuore di Gesù.** *Oggi in tutte le Chiese si fa la Consacrazione al SS. Cuore di Gesù.*
12 S. S. Giovanni da S. Facondo.
13 D. *III dopo Pent.* - s. Antonio di Padova. *S. Vangelo: La pecorella smarrita.*
14 L. s. Basilio v.
15 M. ss. Vito e comp. mm.
16 M. ss. Felice e Fortunato.
17 G. ss. Ciriaca e Mosca vv. mm.
18 V. ss. Marco e Marcellino mm.
19 S. ss. Gervasio e Protasio.
20 D. *IV dopo Pent.* - s. Silverio. P. Q. ore 15.24. *S. Vangelo: La pesca miracolosa.*
21 L. s. Luigi Gonzaga *Protettore della Gioventù.*
22 M. s. Niceta v.
25 V. s. Guglielmo ab.
26 S. ss. Giovanni e Paolo.
27 D. *V dopo Pent.* - s. Vigilio. L. P. ore 5.27 *S. Vangelo: Perdono delle ingiurie.*
28 L. s. Leone. *Vigilia di latticini.*
29 M. **SS. Pietro e Paolo apost.** Festa di precetto.
30 M. Comm. di S. Paolo ap.

Recita ogni giorno le tue orazioni; accostati spesso a ricevere Gesù nella SS. Comunione.

LUGLIO

Leva il sole a ore 4.15, tramonta a ore 19.35

1 G. Preziosissimo Sangue di N. S. G. C.
2 V. Visitazione di Maria Verg. *Primo Venerdì del mese. Comunione in onore del S. Cuore di Gesù.*
3 S. s. Eliodoro.
4 D. *VI dopo Pent.* - s. Ulrico. U. Q. ore 6.54. *S. Vangelo: Moltiplicazione dei pani.*
5 L. s. Antonio m.
6 M. s. Romolo v. m.
7 M. ss. Cirillo e Metodio.
8 G. s. Elisabetta regina.
9 V. ss. Acazio e comp. mm.
10 S. s. Felicita.
11 D. *VII dopo Pent.* - s. Pio I pp. *S. Vangelo: I falsi profeti.*
12 L. **Ss. Ermacora e Fortunato mm.** *Patroni di tutta l'Arcidiocesi. Festa di precetto per la Diocesi di Udine.* N. L. ore 10.31.
13 M. s. Ippolito.
14 M. s. Bonaventura dott.
15 G. ss. Redentore.
16 V. B. Verg. del Carmine.
17 S. s. Alessio.
18 D. *VIII dopo Pent.* - s. *S. Vangelo: Il fattore infedele.*
19 L. s. Vincenzo de Paoli P. Q. ore 22.9.
20 M. s. Girolamo Emil.
21 M. s. Giovanni Gualberto.
22 G. s. Maria Madd. penit.
23 V. s. Apollinare.
24 S. s. Cristina.
25 D. *IX dopo Pent.* - s. Giacomo ap. *S. Vangelo: Gesù piange alla vista di Gerusalemme.*
26 L. s. Anna madre di M. V. *Patrona delle Madri Cristiane.* L. P. ore 23.52.
27 M. ss. Sette Dorm.
28 M. s. Nazario.
29 G. s. Marta.
30 V. s. Camillo de Lellis.
31 S. s. Ignazio di Lojola s.

Non toccare la roba altrui; ricorda che la farina del diavolo va tutta in crusca.

AGOSTO

Leva il sole a ore 4.38, tramonta a ore 19.22

1 D. *X dopo Pent.* - s. Pietro in Vincoli. *S. Vangelo: Il fariseo e il pubblicano. - Dopo i Vesperi incominciano le visite per lucrare le Indulgenze del «Perdono d'Assisi».*
2 L. s. Alfonso M. de' Liguori. U. Q. ore 22.27.
3 M. Inv. del corpo di s. Stefano.
4 M. s. Domenico.
5 V. Trasfig. di N. S. G. C. *Primo Venerdì del mese. Comunione in onore del S. Cuore.*
7 S. s. Gaetano.
8 D. *XI d. Pent.* - s. Ciriaco Largo e cc. mm. *S. Vang.: Guarigione del sordomuto.*
9 L. s. Romano.
10 M. s. Lorenzo m. L. N. ore 23.52.
11 M. s. Susanna e comp. mm.
12 G. s. Chiara v.
13 V. s. Cassiano v.
14 S. s. Daniele prof. *Vig. a tutt'olio.*
15 D. *XII dopo Pent.* - **Assunzione di M. V.** *S. Vangelo: Il buon Samaritano.*
16 L. s. Gioachino.
17 M. s. Giacinto.
18 M. s. Agapito. P. Q. ore 3.17
19 G. s. Giulio Sen. m.
20 V. s. Bernardo.
21 S. s. Donato e comp. mm.
22 D. *XIII dopo Pent.* - s. Timoteo e comp. *S. Vang.: Guarigione dei 10 lebbrosi.*
23 L. s. Filippo B.
24 M. s. Bartolomeo ap. L. P. ore 22.40.
25 M. s. Lodovico
26 G. ss. Ermogene e Fortunato mm.
27 V. s. Calasanzio.
28 S. s. Agostino dott.
29 D. *XIV d. Pent.* - Decoll. s. Giov. Batt. *S. Vangelo: Fiducia nella Provvidenza di Dio.*
30 L. s. Rosa da Lima.
31 M. s. Raimondo Nonnato.

Non bestemmiare: chi bestemmia è peggiore dei turchi, che non bestemmiano mai. Onora il Nome Santo di Dio. Egli è il tuo Creatore, il tuo Salvatore, il tuo Benefattore: sarà un giorno il tuo Giudice.

SETTEMBRE

Leva il sole a ore 5.30, tramonta a ore 18.38

1 M. s. Egidio ab. U. Q. ore 15.57
2 G. s. Stefano re.
3 V. ss. Eufemia, Dorotea, Tecla ed Erasma vv. mm. Aquil. *Primo Venerdì del mese. Comunione in onore del S. Cuore di Gesù.*
4 S. Pelagio m.
5 D. *XV dopo Pent.* - s. Lorenzo Giustiniani. *S. Vangelo: Gesù risuscita il figlio della vedova di Naim.*
6 L. s. Emidio vesc. m.
9 G. s. Gorgonio. L. N. ore 11.53.
10 V. s. Nicola da Tolentino.
11 S. s. Giuseppe Calasanzio.
12 D. *XVI dopo Pent.* - SS. Nome di M. V. *S. Vangelo: Formalismo - Ambizione.*
13 L. s. Amato.
14 M. Esaltazione di s. Croce.
15 M. I sette dolori di Maria SS.
16 G. ss. Cornelio e Cip. mm. P. Q. ore 8.21.
17 V. Stimmate di s. Francesco.
18 S. s. Giuseppe da Cop.
19 D. *VII dopo Pent.* - s. Gennaro e cc. mm. *S. Vangelo: L'amor di Dio e del prossimo. - Elemosina pel Seminario.*
20 L. s. Glicerio.
21 M. s. Matteo ap.
22 M. s. Tomaso da Villanova.
23 G. s. Lino pp. m. L. P. ore 10.35.
24 V. Maria Ss.ma della Mercede.
25 S. s. Giuliano m.
26 D. *XVIII dopo Pent.* - s. Anacleto pp. m. *S. Vangelo: Guarigione del Paralitico.*
27 L. ss. Cosma e Damiano mm.
28 M. s. Venceslao m.
29 M. Dedic. s. Michele Arcang.
30 G. s. Girolamo dott.

Conserva puro il tuo cuore, ed i tuoi occhi vedranno Iddio. Sii divoto della Madonna, invocala spesso, imita le Sue virtù e così salverai l'anima tua.

OTTOBRE

Leva il sole a ore 6.10, tramonta a ore 17.40

Recita quotidiana del S. Rosario coll'orazione a s. Giuseppe: «A te o beato» ecc.

1 V. s. Remigio v. U. Q. ore 10.44. *Primo Venerdì del mese. Comunione in onore del S. Cuor di Gesù.*
2 S. ss. Angeli custodi.
3 D. *XIX dopo Pent.* - s. Margherita. *S. Vang.: L'invito del re alle nozze.*
4 L. s. Francesco d'Assisi.
5 M. s. Placido e comp.
6 M. s. Brunone.
7 G. SS. Rosario.
8 V. s. Brigida. L. N. ore 22.42.
9 S. s. Dionigi.
10 D. *XX dopo Pent.* - s. Gerone e comp. *S. Vangelo: Guarigione del figlio di Regolo.*
11 L. s. Marco I pp.
12 M. s. Felice e Cip. mm.
13 M. s. Edoardo re.
14 G. s. Callisto pp.
15 V. s. Teresa v. P. Q. ore 15.51.
16 S. s. Fede v.
17 D. *XXI dopo Pent.* - b. Margherita M. Alacoque. *S. Vangelo: Parabola del servo iniquo.*
18 L. s. Luca evang.
19 M. s. Pietro d'Alcantara.
20 M. s. Giovanni Canzio.
21 G. ss. Orsola e comp. mm.
22 V. s. Francesco Borgia.
23 S. s. Edvige regina. L. P. ore 1.15.
24 D. *XXII dopo Pent.* - s. Raffaele arcang. *S. Vangelo: Il tributo a Cesare.*
25 L. s. Crisanto.
26 M. s. Evaristo.
27 M. s. Fiorenzo m.
28 G. ss. Simone e Giuda.
29 V. s. Massimiliano v. m.
30 S. b. Benvenuta Bojani civid.
31 D. *XXIII dopo Pent.* - s. Volfango. *Vig. con uso latt. S. Vangelo: Gesù risuscita la figlia di Giairo.* U. Q. ore 5.40.

Genitori! Educate nel timor di Dio i vostri figli: sorvegliateli, teneteli lontani dai cattivi compagni, mandateli sempre alla Dottrina Cristiana.

NOVEMBRE

Leva il sole a ore 6.50; tramonta a ore 17.03

1 L. **Tutti i Santi.** - Festa di precetto. *Dopo i Vesperi dei Santi si cantano i Vesperi dei Defunti.*
2 M. Comm. de' fedeli Defunti. *Ufficio dei Morti. - Visita al Cimitero.*
3 M. s. Giusto.
4 G. s. Carlo Borromeo arciv.
5 V. s. Zaccaria prof. *Primo Venerdì del mese. Comunione in onore del S. Cuore di Gesù.*
6 S. s. Leonardo conf.
7 D. *XXIV dopo Pent.* - s. Prosdocimo conf. L. N. ore 8.52. *S. Vang.: Il buon grano e la zizzania.*
8 L. s. Goffredo e Diodato.
9 M. s. Aurelio arciv.
10 M. s. Andrea Avellino.
11 G. s. Martino vesc.
12 V. s. Martino pp.
13 S. s. Diego c.
14 D. *XXV dopo Pent.* - s. Giosafatte vesc. P. Q. ore 0.3. *S. Vangelo: Il grano di senapa.*
15 L. ss. Gertrude e Lotario.
16 M. Dedicazione di tutte le Chiese consacrate dell'Arcidiocesi.
17 M. s. Gregorio Taumat.
18 G. ss. Oddone e Alfeo.
19 V. s. Elisabetta reg.
20 S. s. Felice di Valois.
21 D. *S. Vangelo: La fine del mondo.* L. P. ore 18.36.
22 L. s. Cecilia v. *Patrona delle Scuole di Musica Sacra.*
23 M. s. Felicita.
24 M. s. Grisogono m.
25 G. s. Caterina v. m.
26 V. s. Mauro m.
27 S. s. Valeriano. *Si chiude il tempo delle nozze.*
28 D. *I d'Avvento* - s. Clemente pp. *S. Vang.: Annunzio del regno di Dio.*
29 L. s. Giovanni della Croce. *Incomincia la novena dell'Immacolata.* U. Q. ore 23.10.
30 M. s. Andrea apost.

DICEMBRE

Leva il sole a ore 7.30, tramonta a ore 16.12

1 M. s. Silverio ab.
2 G. s. Cromazio.
3 V. s. Francesco Saverio. *Primo Venerdì del mese. Comunione in onore del S. Cuore di Gesù.*
4 S. s. Pier Grisologo.
5 D. *II d'Avvento* - s. Sabba. *S. Vangelo: Il Battista nel deserto.*
6 L. s. Nicolò vesc. L. N. ore 29.04.
7 M. s. Ambrogio.
8 M. **Immacolata Concez. di M. V.** - Festa di precetto.
9 G. s. Siro v. c.
10 V. s. Melchiade.
11 S. s. Damaso pp.
12 D. *III d'Avvento* - s. Urbano pp. *S. Vangelo: I messi del Battista.*
13 L. s. Lucia v. m. P. Q. ore 12.38. *Invocata nel male d'occhi.*
14 M. s. Spiridione vesc.
15 M. s. Massimo. *Tempora. Comincia la novena del S. Natale.*
16 G. s. Eusebio v.
17 V. s. Leonardo da Porto Maur. *Temp.*
18 S. Graziano. *Tempora.*
19 D. *IV d'Avvento* - s. Bibiana v. m. *S. Vangelo: Il battesimo di penitenza. - Elemosina pel Seminario.*
20 L. s. Adelaide reg.
21 M. s. Tomaso ap. L. P. ore 15.52.
22 M. s. Sabina v. m.
23 G. s. Flaviano c.
24 V. s. Vittoria v. *Vigilia a tutt'olio. Mattut. e Messa solenne a mezzanotte.*
25 S. **Natale di N. S. G. C.** - Festa di prec.
26 Dom. s. Stefano primo mart.
27 L. s. Giovanni ap.
28 M. ss. Innocenti.
29 M. s. Tomaso vesc. m. U. Q. ore 13.59.
30 G. s. Niceforo
31 V. s. Silvestro I pp. *Canto solenne del «Te Deum» in ringraziamento a Dio dei benefici ricevuti durante l'anno.*

Non fare agli altri ciò che non vorresti che essi facessero a te.

Appena uscita la quarta edizione del

MANUALINO EUCARISTICO

DIO CON NOI

Elegantissimo volumetto di pag. 329 con bella copertina e frontespizio in cromo e dieci fototipie nel testo.

Prezzo: In brossura: L. **0.35** — Rilegato in tela: L. **0.50.**

Questo elegante Manuale di Pietà, per il suo contenuto esclusivamente Eucaristico si raccomanda in modo speciale alle pie anime amanti di Gesù in Sacramento.

Il Manualino: **DIO con NOI** è stato già addottato come il libro *Ufficiale* in molte Confraternite, Aggregazioni ed Associazioni Eucaristiche.

Chi acquista dodici copie si spedisce la 13.ª gratis e 50 immagini della S. Lega Eucaristica di Milano.

Fac-simile, ridotto d'un terzo, della ligatura, in tela e oro fino del Manualino Eucaristico: DIO CON NOI.

Venite tutti a me

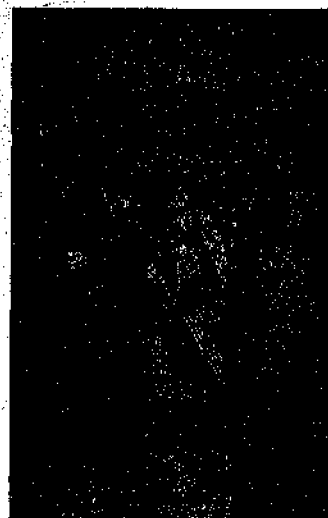
Saggio delle fototipie del Manualino Eucaristico: DIO CON NOI.

PER I CANTORI DI CHIESA

Vesperi Festivi e Uffici

del DEFUNTI del NATALE

E DELLA

SETTIMANA SANTA

S. CECILIA

Saggio delle fototipie del Manuale: *Vesperi e Uffici.*

Elegante volume in 32° di pag. 672 con artistico frontespizio in cromotipia e diverse fototipie nel testo; rilegato in tela, taglio rosso e tre nastri **L. 1,20** la 13ª copia *gratis.*

Vesperi Festivi e Uffici è senza dubbio il Manuale più completo che sia uscito fin'ora: è il vero **Tutto con me** non solo dei cantori di Chiesa, ma di tutte le pie anime che bramano, secondo il desiderio della S. Chiesa, di accompagnare il canto sacro.

Vendibile presso: D. ANGELO GATTESCO (UDINE) **Venzone** *e presso tutte le Librerie Ecclesiastiche di Udine e Provincia.*

INDICE SOMMARIO

del Manuale: VESPERI FESTIVI ed UFFICI

PREGHIAMO!....

ISTRUZIONI E PIE PRATICHE CRISTIANE

NUOVO MANUALE DI PIETÀ

2ª EDIZIONE

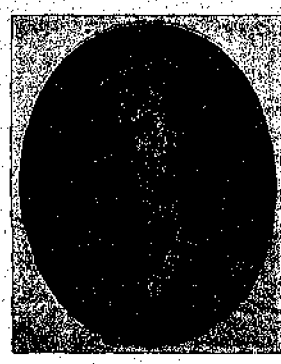
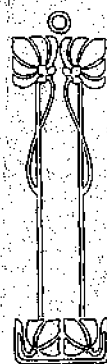
... artistico frontispizio in cromotipia e molte fototipie nel testo. Rilegato elegantemente in tela, taglio rosso, L. 1 la copia.

PREGHIAMO!... È un Manuale che contiene non solo tutte le istruzioni necessarie per condurre il fedele alla pratica della vera Vita Cristiana, ma contiene altresì le migliori preghiere delle divozioni al SS. Sacramento, al Sacro Cuore di Gesù, alla Passione, alla B. Vergine, agli Angeli e Santi, ai Fedeli defunti.

Contiene pure i Vangeli di tutte le Domeniche e Feste di precetto, nella loro versione italiana, e i Vesperi domenicali coi salmi ed inni più comuni.

La parte Eucaristica del Manuale contiene tutte le istruzioni, preghiere e coroncine Eucaristiche del Manualino: DIO CON NOI (4ª edizione).

Fanciulli, lodate il Signore.

Preghiere e canti per i piccoli amici di Gesù. Elegante volumetto di pagine 96 **cent. 10** la copia.

(Saggio delle fototipie del libretto: *Fanciulli, lodate il Signore*)

Tutti questi Libri di Pietà sono vendibili:

a VENZONE: presso il M. R. D. Angelo Gattesco;
a UDINE: in tutte le Librerie Eccles.;
a CIVIDALE: Libreria G. B. Stringher;
a TARCENTO: Libreria Stefanutti;
a GEMONA: Libreria G. Toso e Cartoleria C. Elia;
a TOLMEZZO: Libreria G. Moro;
a MOGGIO: Cartoleria F.lli Treu;
a CODROIPO, S. DANIELE, PALMANOVA, LATISANA, PORDENONE, SACILE, S. VITO al Tagl., SPILIMBERGO: presso i rispettivi Tipografi-Librai.

Per inattese emergenze i Manuali:

Vesperi, Uffici e Preghiamo!... saranno pronti solo nel prossimo mese di Febbraio.

FEDERAZIONE GIOVANILE CATTOLICA FRIULANA

Atti ufficiali

Venne diramata ai Presidenti dei Circoli la seguente lettera:

Udine, 29 - 12 - 914.

Egregio amico,

Al momento di rinnovare gli abbonamenti ai nostri giornali, questa Presidenza raccomanda vivamente alla S. V. il lavoro di propaganda a favore della nostra stampa da compiersi dai giovani di tutti i nostri Circoli. E specialmente raccomandiamo la raccolta degli abbonamenti per *«La Nostra Bandiera»* che è l'organo ufficiale della nostra Federazione e che tratta con cura assidua la *parte del movimento cattolico* giovanile.

E vorremmo che tutti i soci dei nostri Circoli fossero abbonati perchè, specialmente nel 1915, gli articoli diretti a istruire e ad educare i giovani non mancheranno mai.

Al qual proposito è opportuno le comunichiamo anche, che si ripulò per vari motivi non opportuna per ora la pubblicazione di un *foglietto speciale per i giovani del Friuli.* Si è pensato invece di dedicare al movimento giovanile almeno due colonne de *«La Nostra Bandiera»*. Questo però solamente quando, raggiunto un migliaio di abbonamenti per i Circoli giovanili, si potrà fare una edizione tutta speciale per i Circoli nostri.

Interessiamo quindi Lei anche per questa ragione ad adoperarsi con tutto lo zelo che è possibile perchè molti soci, tutti i soci, acquistino l'abbonamento a *«La Nostra Bandiera»* colla facilitazione che apposta per loro viene concessa di L. 1,80, compresa la tessera per la *società della gioventù cattolica italiana.*

Vorremmo che una nobile gara si destasse fra tutti i Presidenti dei nostri Circoli per mandare alla amministrazione del giornale grande numero di abbonati e vorremmo che Lei egregio amico, in questa gara, fosse il primo.

Ci creda, con sincero affetto

La Presidenza

Comunicazioni

La Presidenza della Federazione giovanile cattolica nella sua ultima seduta ha deliberato di invitare i Presidenti dei Circoli, che ancora non l'avessero fatto, a mandare alla Presidenza entro il 6 Gennaio, la risposta al questionario spedito il 20 Ottobre 1914. L'invio è formato e preciso.

I Presidenti ritardatari non si lagnino poi se vedranno il loro nome pubblicato sul giornale come negligenti.

— Un'altra deliberazione ha preso la Presidenza nella ultima seduta e questo è per i Consiglieri foraneali che ancora non hanno mandato la relazione sul movimento giovanile delle rispettive forane nell'inverno del 1914.

Anche per i Consiglieri foraneali si aspetta fino al giorno 6 Gennaio: poi si mettono in pubblico i nomi. Attenti!.....

A che serve la Tessera della Società della Gioventù Cattolica Italiana?

La *Tessera di riconoscimento* serve:

a) a stringere più fortemente fra loro con vincoli fraterni i Soci di tutte le Associazioni Giovanili federate, facendo sentire ad essi di appartenere alla grande organizzazione nazionale della G. C. I.;

b) a procurare ai Soci stessi il mezzo di farsi riconoscere dai propri confratelli in ogni evenienza e di essere ammessi in tutte le Associazioni Giovanili federate;

c) a permettere ai Soci di prendere parte a tutte le adunanze e congressi che vengano indetti;

d) a far godere ai possessori della Tessera tutti quei vantaggi di ordine materiale che il Consiglio Superiore potrà procurare, compatibilmente coi mezzi che avrà a sua disposizione (borse di studio, sussidi a Soci professionisti, agricoltori, operai e marinai, diritto di ricorrere al Segretariato di collocamento, facilitazioni per l'ingresso nei musei e nelle gallerie dipendenti dalla S. Sede, ribassi negli alberghi, ecc.);

e) di raccogliere i mezzi per sopperire alle spese sempre più grandi e sempre più urgenti per l'intensificare l'organizzazione cattolica giovanile.

La Tessera di riconoscimento

viene distribuita, dalla Presidenza Generale della Società, per mezzo delle Presidenze dei Consigli Regionali e delle Federazioni Giovanili Diocesane, a quelle delle Associazioni Giovanili federate, che le consegnano ai rispettivi Soci.

Ciascun Socio *ha l'obbligo* di provvedersi della *Tessera*, previo versamento di *centesimi trenta.*

La *Tessera* è valida per un anno e viene confermata al principio di ciascun anno successivo con l'applicazione su di essa di una marca emessa dal Consiglio Superiore.

Ciascun Socio per ottenere l'applicazione della marca annuale di conferma della *Tessera* dovrà versare al principio d'ogni *centesimi trenta.*

IDEALI DI GIOVINEZZA

LETTERA A OSCAR

Indimenticabile Oscar!

Il mio silenzio è stato lungo, assai lungo, n'è vero, amico mio? Eppure se l'occasione dell'anno nuovo non mi avesse spinto a mettermi a tavolino, avrei forse dilazionato ancora questa mia.

Ma è con un senso di viva soddisfazione e di gioia che riprendo la penna per scrivere a te, che ti so tanto affezionato. Ed è con molta sincerità ch'io t'invio i miei più fervidi auguri per l'anno nuovo.

Oscar! un anno nuovo che incomincia... Che faremo noi in quest'anno?

Se diamo uno sguardo retrospettivo a quello che sta per tramontare, possiamo rallegrarci del progresso dell'azione cattolica, delle vittorie riportate e degli ideali raggiunti.

Circostanze assai dolorose hanno purtroppo arrestata dapprima e diminuita di poi l'intensità del nostro lavoro.

Ma è forse questo il momento più opportuno per raccoglierci intorno a coloro che vogliono il nostro bene a far tesoro de' loro insegnamenti.

Il nostro programma per l'anno nuovo dev'essere un programma di obbedienza speciale e di slancio a tutti gli indirizzi che ci verranno dati ed a tutte le determinazioni che saranno necessarie per la gloria del Cristianesimo e della nostra Italia.

Oggi più che mai l'Italia ha bisogno di animi pronti ad ogni sacrificio, capaci di ogni eroismo, di dare anche la vita per la *sua grandezza e la sua gloria*. Immolare la propria vita per Dio, e per la patria è il martirio più bello a cui si possa assoggettare l'uomo forte, l'uomo grande, l'uomo virtuoso, l'uomo nato per l'immortalità.

Tu continua pure a lavorare indefessamente nel Campo Cattolico con tutto il fervore dei tuoi diciott'anni.

Io invece ho lasciato oggi i miei studi amati, per partire domani per la caserma.

Puoi bene immaginare il mio dispiacere: ho dovuto abbandonare superiori e compagni, con cui ho vissuto undici anni, devo lasciare la famiglia ed i parenti per intraprendere una vita nuova, ma sempre bella, qualora si tengano gli occhi fissi all'ideale.

Dalla città dove farò il mio servizio ti scriverò spesso, perchè allora più che mai avrò bisogno di stare in relazione con i miei cari. Non temere ch'io abbia a venire meno ai miei propositi di lavoro, nè a cedere ai miei principi.

La gloria di Dio e della nazione sono gli ideali per cui io combatterò sempre con lo stesso entusiasmo, da soldato valoroso. Facciamo in modo che, alla fine dell'anno che sta per incominciare, possiamo trovarci ambedue soddisfatti dell'opera nostra.

Io faccio anche a te questo augurio e t'aggiungo quello d'ogni migliore felicità.

Abbracciandoti di cuore, il 30 Dicembre 1914.

Sempre tuo
Erto da F.

Amnistia larghissima
Tutti i ferrovieri beneficati

S. M. il Re ha firmato oggi il seguente decreto:

Vittorio Emanuele, per grazia di Dio e volontà della Nazione, Re d'Italia; Visto l'articolo 8 dello statuto costituzionale del Regno; Visti gli art. 86 e 87 del codice penale e gli art. 589 e 591 del codice di procedura penale; Sulla proposta del nostro ministro Guardasigilli segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti; Sentito il consiglio dei ministri, abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.o — *E' concessa amnistia pei seguenti reati:*

a) *Reati previsti dagli articoli 115, 118, 122, 126, 134, 137, 246, 247 del Codice Penale;*

b) *tutti i reati commessi in occasione di scioperi, conflitti di lavoro, moti popolari, pubbliche dimostrazioni e tumulti, esclusi i delitti di omicidio e di lesione prevenute nei numeri 1 e 2 dell'art. 372 del Codice stesso.*

Dal beneficio dell'amnistia, di cui il presente articolo, sono esclusi gli imputati e i condannati che abbiano precedentemente riportato più di due condanne per delitto, delle quali anche una soltanto per omicidio volontario, per falso, rapina, associazione a delinquere e ricatto.

Art. 2.o — *E' parimenti concessa amnistia pei seguenti reati:*

a) *Reati di indebito abbandono del proprio ufficio contemplati nell'art. 181 del Codice Penale;*

b) *Reati di diserzione da navi mercantili e di disubbedienza e reati di ammutinamento commessi di occasioni di scioperi della gente di mare (Art. 264 a 280, 281, 282, 294 del Codice per la marina mercantile);*

c) *Reati perseguibili di ufficio preveduti nel Regio editto sulla stampa e nella legge 6 maggio 1877 numero 3814.*

Art. 3.o — *E' altresì concessa amnistia:*

a) *Pei reati di furto di valore lievissimo e commessi nelle campagne, su legna da ardere o sui frutti pendenti sempre quando il valore della cosa rubata non superi le lire venti;*

b) *Pei reati di spigolamento o abbandono di animali su fondo altrui;*

c) *Pei reati commessi da minorenni che non abbiano compiuto gli anni 16 e recidivi nei casi nei quali la pena stabilita dalla legge non superi il minimo di tre anni;*

d) *Per le contravvenzioni al disposto degli articoli 104, 155, 165, 177, 180, 198, 223, 230 nonchè dei due primi capoversi dell'art. 172 del Codice di commercio purchè nel termine di un mese dalla pubblicazione del presente decreto si adempiano gli obblighi contemplati nelle dette disposizioni;*

e) *per le contravvenzioni alle leggi e ai regolamenti sullo stato civile e per quelle prevedute dagli art. 106 num. 10, 137 e 138 num. 1 della legge sul notariato 16 febbraio 1913 num. 89, e dagli art. 110 e 111 num. 1, della precedente legge 25 maggio 1879 num. 4900;*

f) *Per le contravvenzioni alle leggi sui pesi e misure e sulla requisizione dei quadrupedi, purchè nel termine di due mesi da oggi siano adempiuti gli obblighi sanciti dalle leggi stesse;*

g) *Per le contravvenzioni previste nel Codice, nelle leggi speciali e nei regolamenti se le pene ivi stabilite non superino i trenta giorni se restrittive della libertà personale ovvero trecento lire se pecuniarie, oppure una pena restrittiva della libertà personale ed insieme una pena pecuniaria le quali nel complesso convertendo quest'ultima avrebbero una durata non superiore ai trenta giorni.*

La disposizione contenuta nella lettera g) non si applica alle contravvenzioni relative al porto delle armi, ai giuochi di azzardo, a quelle previste dalle leggi e regolamenti sulla igiene e sanità pubblica e sulla emigrazione, sul lavoro delle donne e dei fanciulli, sul riposo settimanale, sul lavoro notturno dei panettieri, sugli infortuni del lavoro, nè alle contravvenzioni previste dalle leggi intese a combattere le frodi nella preparazione e nel commercio di sostanze alimentari.

Nel caso di concorso di reati e di pene la suindicata amnistia sarà applicata singolarmente a ciascun reato.

Art. 4.o — *L'efficacia del presente decreto si estende ai reati sopra previsti commessi a tutto il giorno precedente la data del decreto stesso, non pregiudica le azioni civili, i diritti dei terzi e la stessa azione dell'erario relativamente alla riscossione dei diritti degli ufficiali giudiziari in quanto tali diritti dipendono da ordinanze o sentenze divenute irrevocabili. Esso inoltre non si applica ai reati preveduti nelle leggi finanziarie e in quelle militari.*

Dato a Roma, addì 29 Dicembre 1914.

Le prime categorie 1892 - 1895
sotto le armi il 4 gennaio

Il Ministro della Guerra con odierna circolare ha determinato che col giorno 11 *gennaio prossimo si inizierà la chiamata* alle armi delle reclute di *prima* categoria della classe 1895. Le reclute arruolate in prima categoria della leva della classe 1895 dovranno presentarsi al distretto militare nel quale risiedono nelle ore pomeridiane del giorno indicato dall'apposito manifesto che si pubblicherà il 1 gennaio prossimo. Dovranno altresì presentarsi i militari delle classi precedenti lasciati in congedo illimitato provvisoriamente, qualora non si trovassero più nelle condizioni di fruirne perchè il fratello da cui il titolo è stato congedato.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il manifesto per la chiamata alle armi dei militari di truppa ascritti alla prima categoria della classe 1892 in congedo illimitato. Alla chiamata devono rispondere i militari di truppa di tutti i distretti del Regno compresi i sotto ufficiali ascritti al 1892, appartenenti a tutte le armi, corpi e specialità. La presentazione dei richiamati avrà luogo per tutti alla mattina del 4 gennaio 1915.

Teatro Friulano

Domani prove!

Bella anche questa! domani prove, e le parti sono date oggi, ed io sgozzarmi per tirare avanti la baracca. Ohe signor direttore, per amor di Dio! prima di dar fuori le parti, faccia il piacere di leggere il lavoro che vuol dare, a coloro che devono rappresentarlo Ma lo spieghi loro bene, faccia intendere l'epoca, la situazione, la psicologia del fatto, in modo che sentendo loro a leggere così bene l'opera, già lavorino colla loro fantasia sulla scena, studino già l'astro e già sentano nel sangue la parte loro, e poi?... *prova??? ma noh! ma noh!* Prima di venir a far le prove gli attori studino a casa bene la parte, e la recitino da soli, forte; vadano tra le pannocchie sul granaio a declamare, e poi a prove.

Oh ma lei signor Direttore, temerà che imparino difetti? Ma ben se si trattasse di novelli macacchi! ma con questi già provetti! Se c'è qualcuno stentorello lo chiami da solo due o tre volte... e no cominciare le prove con quella baraonda che non sanno la parte e forse neanche il titolo dell'opera.

Per carità, un po' di cuore anche pel povero suggeritore e un po' di riguarda poi anche per la salute. Ve' lì che dopo due ore di prove è scannato di forze! Sfido io, deve gridare in quel modo la parte di ognuno perchè entri nel loro cervello. E li po' loro non sanno se tener a menti il gesto o le parole, e ti restano o colle mani in alto a mezzo gesto o colle gambe lunghe conficcate sul pavimento mentre recitano.

No, no, niente prove domani. Studino bene la parte prima. Il Macchinista là, pacifico tra le quinte, ha un bel ridere, ma io... Potessi almeno dividere il lavoro con lui....

Lucciola il suggeritore

Libri buoni

D. Giacomo Dalla Vecchia — FEDE E AMORE — Cento meditazioni — Vicenza, Soc. An. tipografica.

E' un libriccino piccolo di mole, ma ricco di pensieri e di grandi verità, Dio Creatore e Santificatore coi misteri della vita divina e delle divine operazioni applicati alla vita nostra quotidiana passano davanti alla mente del lettore, il quale, mentre viene scorso dalle grandi verità di massima viene sollevato dai riflessi sgorganti dalla vita divina.

Vorremmo vedere l'opuscoletto — in elegante veste tipografica e per tenue prezzo — in mano di tutte le anime buone. Farebbe tanto bene!...

d. s. f.

Biblioteca Economica Popolare

Molto opportunamente la Cooperativa Trivigiana Stab. d'Arti Grafiche di Treviso ha iniziato la pubblicazione di una *Biblioteca economica pel popolo.*

Abbiamo visto il I.o opuscolo che è riuscitissimo per la nitidezza dei tipi e la giustezza del formato. Il suo titolo è: *Per la fede e per la Patria*, persecuzioni ignote di Ladislao Raimont. E' una serie bene sviluppata di aneddoti attraentissimi esposti in forma vivace e drammatica sulle inaudite persecuzioni sofferte dal popolo Polacco in questi ultimi anni per difendere la sua fede e la sua patria. Vi spiccano i mirabili esempi di generosità e di fortezza dati da quella magnanima nazione.

E' un'ottima lettura pel nostro popolo il quale, insieme coll'ammirazione per gli intrepidi fratelli polacchi, ritrarrà dai loro esempi eccitamento e conforto ad amare e difendere, con tutte le sue forze la propria Fede, ora specialmente che una setta diabolica moltiplica i suoi sforzi per strapparGli dal cuore questo prezioso tesoro, che ha fatto grandi e felici i suoi padri.

Il volumetto, di pagine 140, si cede al tenuissimo prezzo di cent. 10 la copia. Però specialissime facilitazioni sono fatte ai Parroci, ai Presidenti delle Associazioni cattoliche e a tutti gli zelatori della buona stampa, che ne acquisteranno un certo numero di copie.

Don Gabriele Pagani - Responsabile
Stabilimento Tipografico «San Paolino» -
Via Treppo, N. 1 - Udine